



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DECRETO DEL PRESIDENTE

N.92

di data 09/12/2025

Oggetto: L.P. 13/2007, ART. 22, COMMA 3, LETT. B. ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE ALL' ELENCO APERTO DI SOGGETTI PRESTATORI ACCREDITATI CON I QUALI STIPULARE CONVENZIONI PER LA GESTIONE DELL'INTERVENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO CENTRO DEL FARE, A FAVORE DI CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DELLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO ATTRAVERSO BUONI DI SERVIZIO

L'anno **duemilaventicinque** addì **nove** del mese di **Dicembre** alle ore **15.30**, il Presidente Giuliano Marocchi, nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 9 di data 07.07.2025 ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.

OGGETTO: L.P. 13/2007, ART. 22, COMMA 3, LETT. B. ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE ALL' ELENCO APERTO DI SOGGETTI PRESTATORI ACCREDITATI CON I QUALI STIPULARE CONVENZIONI PER LA GESTIONE DELL'INTERVENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO CENTRO DEL FARE, A FAVORE DI CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DELLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO ATTRAVERSO BUONI DI SERVIZIO

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale sulla base degli indirizzi generali precedentemente condivisi da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato.

Tenuto conto che la stessa è già sottoposta all'attenzione dell'Assessore con delega alle Politiche Sociali, Politiche del Lavoro, Politiche giovanili e Politiche familiari e di conciliazione, Tiziano Chizzola, che ne condivide proposta e contenuti.

Premesso che:

- la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento” definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l’organizzazione dei relativi servizi;
- gli artt. 19, 20, 22 e 23 della L.P. 13/2007 disciplinano, in particolare, gli istituti dell’autorizzazione, dell’accreditamento ad operare in ambito socio-assistenziale, dell’affidamento e del finanziamento dei servizi socio-assistenziali. L’autorizzazione e l’accreditamento costituiscono i presupposti essenziali per la gestione dei servizi socio-assistenziali, rispettivamente sul libero mercato e per conto dell’Amministrazione pubblica. L’art. 22 in particolare disciplina le “Modalità di erogazione degli interventi” e l’art. 23 le “Convenzioni per l’erogazione delle prestazioni sociali”;
- l’art. 20, comma 1, della L.P. 13/2007 prevede in particolare che l’accreditamento in ambito socio-assistenziale costituisca titolo necessario per ottenere l’affidamento dei servizi concorrenti interventi socio-assistenziali;
- l’art. 22, comma 3 lett. b) della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento”, prevede che gli enti locali eroghino gli interventi socio-assistenziali di propria competenza anche mediante “l’affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell’articolo 20 che ne facciano richiesta, anche mediante l’utilizzo dei buoni di servizio”. Il successivo art. 23, comma 1, prevede che nel caso di affidamento dei servizi ai sensi dell’art. 22, i rapporti tra ente affidante e soggetto affidatario siano regolati da Convenzione;
- il sistema di accreditamento accerta il possesso di requisiti di qualità finalizzati a dimostrare l’attitudine dei soggetti a intervenire in modo personalizzato, flessibile e coerente con le linee della programmazione sociale;
- l’art. 9 del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, recante “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”, di seguito “Regolamento di esecuzione”, contiene un elenco di requisiti minimi e di qualità ulteriori che gli operatori economici devono possedere per ottenere l’accreditamento per aggregazioni funzionali previsto dal citato art. 20 della L.P. 13/2007 quale titolo necessario per ottenere l’affidamento di servizi socio-assistenziali;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 07.02.2020, successivamente modificata con deliberazione n. 2187 del 23.12.2024, è stato approvato il “Catalogo dei servizi socio-assistenziali”, che contiene anche la scheda 7.3 “Centro del Fare”;
- con deliberazione n. 174 del 07.02.2020 sono state approvate le “Linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali”, poi sostituite con la deliberazione n. 548 del 17.04.2025;

- ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b), della L.p. 13/2007, con deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28.05.2021 e successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 347 del 11.03.2022, sono stati stabiliti i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi e degli interventi indicati nel Catalogo, tenendo conto delle diverse modalità di finanziamento descritte nelle Linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento.

Dato atto che con decreto del Commissario della Comunità Alto Garda e Ledro n. 27 di data 22.04.2021 veniva approvato e finanziato ,dal 2021 a 2025, il progetto innovativo e sperimentale del “Centro del Fare” presentato da Eliodoro Scs Onlus ETS con sede a Riva del Garda, ai sensi dell'art. 38 della sopracitata L.P. 13/2007, che promuove e sostiene la realizzazione di attività innovative o sperimentali di particolare rilevanza per il tessuto sociale territoriale mediante l'erogazione di contributi a soggetti terzi senza scopo di lucro, per un periodo limitato e comunque non superiore ai cinque anni.

Considerato che:

- gli interventi di accompagnamento al lavoro rientrano nei livelli essenziali definiti dalla Provincia Autonoma di Trento nello stralcio Piano Sociale provinciale; tali interventi sono compresi negli interventi di promozione, prevenzione e di inclusione di competenza locale, come specificato nelle “Linee d’indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni socio assistenziali da parte degli Enti Locali”, approvate con deliberazione della Giunta provinciale 28.05.2021 n. 911;
- tra gli interventi di promozione e inclusione di competenza locale vi è il servizio “Centro del Fare”, finalizzato al potenziamento delle abilità lavorative delle persone in un contesto produttivo tutelato;
- al fine di agevolare gli Enti pubblici nell’individuazione della nuova scelta della tipologia di affidamento dei servizi socio-assistenziali, la Provincia autonoma di Trento ha messo a disposizione, mediante una specifica collaborazione della Fondazione De Marchi onlus di Trento, un’apposita piattaforma denominata PASSO (Piattaforma Affidamento Servizi Socio-Assistenziali). La Comunità ha provveduto a compilare, mediante tale piattaforma PASSO, lo “Schema di pianificazione affidamenti”, relativo all’affidamento a terzi degli interventi di accompagnamento al lavoro in particolare il “Centro del Fare” (**Allegato 1**) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dalla compilazione dello “Schema di pianificazione affidamenti”, è emersa l’indicazione, per la tipologia dell’affidamenti in parola, della “Retta voucher” con punteggio pari a 8 punti, ossia un affidamento mediante accreditamento di secondo livello aperto, una forma di finanziamento e gestione caratterizzata dalla corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati, come previsto dall’art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007;
- con lo strumento dell’accreditamento aperto (Linee Guida D della citata deliberazione della Giunta provinciale n. 548/2025), l’Ente pubblico, attraverso una preselezione garantita dall’accreditamento provinciale, identifica i soggetti idonei ad assicurare determinati standard di gestione e di offerta dei servizi sociali;
- attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico da parte dell’ente affidante competente, i soggetti accreditati presenteranno domanda di iscrizione, al fine di svolgere il servizio previsto dal Catalogo provinciale. L’accreditamento è aperto e non verrà in alcun modo prefissato un contingente di soggetti prestatori;
- lo strumento dell’accreditamento di secondo livello aperto:
 - ✓ garantisce inoltre la scelta del soggetto erogatore da parte dei beneficiari, la quale può avvenire o direttamente o attraverso l’esercizio della mediazione professionale assicurata dal Servizio sociale, nel rispetto dei criteri di trasparenza e rotazione;
 - ✓ non è una procedura competitiva come l’appalto o la concessione in quanto non vi sono limitazioni in merito al numero di soggetti che vi si possono iscrivere e non sono dettati criteri valutativi che comportano la stesura di una graduatoria di merito, ma tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti sono inseriti;
- il servizio in parola “Centro del Fare” rappresenta uno snodo importante nella filiera dei servizi territoriali a favore di giovani, persone con disabilità e adulti in situazione di vulnerabilità o a ri-

- schio di emarginazione sociale in quanto permette l'acquisizione di competenze organizzative, gestionali, oltre che allo sviluppo di capacità e risorse personali finalizzate alla realizzazione di un progetto professionale;
- in riferimento alle procedure volte a istituire l'Elenco aperto per l'erogazione di tale servizio tramite corresponsione di rette è stato inoltre effettuato un confronto e una condivisione tra i Servizi Socio Assistenziali al fine di adottare rette omogenee sul territorio provinciale per il servizio medesimo.

Ritenuto pertanto opportuno disporre l'istituzione di un Elenco aperto corrispondente alla tipologia di servizio/intervento prevista nel Catalogo provinciale, individuata alla Scheda 7.3 – “Centro del Fare”, la quale definisce il servizio come finalizzato a potenziare le abilità lavorative delle persone in un contesto produttivo operante sul mercato, consentendo loro di sperimentare la propria autonomia pur all'interno di un ambiente protetto. Il servizio è destinato a soggetti che dispongono di un buon livello di autonomia, ma che necessitano di sperimentare e consolidare le proprie capacità in un ambiente tutelato prima di affrontare un percorso lavorativo nel mercato del lavoro, oppure che hanno necessità di mantenere e rafforzare i prerequisiti lavorativi acquisiti nei laboratori.

Visti i seguenti atti elaborati dal Servizio Socio Assistenziale per l'avvio della procedura di selezione e per la regolamentazione del rapporto convenzionale:

- avviso pubblico per l'iscrizione all'Elenco aperto dei Soggetti prestatori per la realizzazione dell'intervento di accompagnamento al lavoro “Centro del Fare” (**Allegato n. 2**), che individua le modalità di partecipazione e documentazione, i requisiti, le tariffe, le informazioni sul procedimento, sulla durata dell'Elenco, sul suo funzionamento e sulla sua eventuale revoca. L'Avviso descrive inoltre i criteri per l'individuazione del Soggetto prestatore iscritto nell'Elenco, valorizzando sia la scelta dell'utente o di chi ne fa le veci, ove possibile, sia la funzione di mediazione professionale svolta dal Servizio Sociale nell'esercizio della propria competenza tecnico professionale nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione tra gli operatori;
- schema di Convenzione (**Allegato n. 2.1** all'Avviso), da stipularsi con i Soggetti prestatori iscritti all'Elenco, che disciplina i rapporti economici e giuridici tra la Comunità e ciascun Soggetto prestatore con riferimento alla realizzazione dell'intervento;
- accordo di Contitolarità (**Allegato n. 2.2** all'Avviso), che disciplina le finalità e i mezzi del trattamento ai sensi dell'art. 26 punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679.
- fac-simile modulistica per l'iscrizione all'Elenco (**Allegati n. 3, n. 3.1 e n. 3.2** all'Avviso) composta da:
 - ✓ modulo di domanda di iscrizione all'Elenco aperto di Soggetti prestatori per la realizzazione dell'intervento di accompagnamento al lavoro “Centro del Fare” (**Allegato n. 3**);
 - ✓ modulo per la dichiarazione sull'assenza dei motivi di esclusione di cui artt. 94, 95, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023 e della causa ostativa di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001” (**Allegato n. 3.1**);
 - ✓ “dichiarazione antimafia” (Allegato n. 3.2);

Rilevato che:

- nel rispetto delle prescrizioni e degli indirizzi dettati dal quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante “Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali”, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 11.03.2022 n. 347, sono state calcolate le tariffe giornaliere (a cui si aggiunge l'IVA di legge, se e in quanto dovuta), per l'inserimento delle persone al “Centro del Fare”, nel seguente modo:
 - ✓ giovani/persone con disabilità tempo pieno: € 90,00;
 - ✓ giovani/persone con disabilità part-time: € 45,00;
 - ✓ adulto tempo pieno: € 69,00;
 - ✓ adulto part-time: € 34,50;
 - ✓ si ritiene opportuno prevedere sia tariffe per l'inserimento a mezza giornata quantificate nel 50% delle corrispondenti tariffe a tempo pieno o a part-time, sia tariffe da riconoscere in caso di assenza quantificate nell'80% o nel 65% delle corrispondenti tariffe di presenza,

così come disciplinato dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 911 del 28 maggio 2021.

- le tariffe sono:
 - ✓ il frutto di un confronto effettuato tra il Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro e l'attuale Ente del Terzo settore che gestisce questa tipologia di servizio unica sul territorio locale;
 - ✓ indicate nell'art. 9 dell'Avviso pubblico Allegato n. 2) al presente atto;
 - ✓ da considerarsi massimali a carico dell'Ente e vengono corrisposte sulla base delle giornate effettive di presenza secondo quanto previsto nella Convenzione.
- che nella fase di primo ingresso dei nuovi utenti nel Centro del Fare è stata rilevata la necessità di garantire un affiancamento personalizzato più intenso rispetto a quello delle fasi successive, al fine di permettere al Soggetto prestatore di conoscere la persona e metterne a fuoco le peculiarità, caratteristiche e capacità. Questo comporta un maggiore investimento in termini di tempo/lavoro del personale impiegato a diretto contatto con gli utenti e nella fase di valutazione e monitoraggio iniziale. È stata quindi introdotta una "tariffa forfettaria di primo ingresso", pari a 556,00 euro (IVA esclusa), da riconoscere nel primo mese di attivazione dell'intervento; si precisa che tale tariffa è volta anche a remunerare l'attività degli operatori dedicati alla elaborazione del progetto individualizzato e come tale non è riconosciuta per gli utenti già inseriti alla data del 31.12.2025.

Accertato che l'inserimento nell'Elenco dei Soggetti prestatori e la sottoscrizione della Convenzione non comportano alcun obbligo in capo alla Comunità in riferimento ad un numero minimo di presenze/utenti e/o a forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora non si usufruisca del servizio offerto dal soggetto prestatore convenzionato.

Dato atto che:

- gli interventi in essere proseguono fino al 31.12.2025, data entro la quale i Soggetti prestatori dovranno presentare domanda di iscrizione all'Elenco aperto per garantire continuità di servizio;
- l'Avviso avrà durata dall'01.01.2026 al 31.12.2027, con possibilità di proroga di un ulteriore anno, fino al 31.12.2028;
- l'iscrizione all'Elenco è sempre possibile durante il periodo di efficacia (2026–2027);
- l'iscrizione nell'Elenco dei Soggetti prestatori interessati avviene a seguito della verifica del possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso, il cui possesso sarà accertato ai fini della stipula della Convenzione;
- al fine di garantire la continuità assistenziale a favore degli utenti si autorizza la prosecuzione dei progetti in corso nelle more della sottoscrizione della Convenzione da parte dei Soggetti prestatori;
- con i soggetti iscritti nell'elenco viene stipulata una Convenzione ai sensi dell'art. 23 L.P. 13/2007 regolante i rapporti giuridici ed economici tra Ente affidante e Soggetto prestatore. La corresponsione del servizio avviene tramite rette, tariffe o voucher;
- la procedura di accreditamento di secondo livello aperto viene quindi individuata come quella più idonea in quanto essendo aperta permette il coinvolgimento di una pluralità di soggetti del sistema integrato dei servizi socio-assistenziali territoriali in possesso di idoneo accreditamento provinciale;
- le tariffe sono da considerarsi quale contributo al singolo utente, per la cui corresponsione e gestione la Comunità Alto Garda e Ledro si surroga in tutto e per tutto nei suoi confronti;
- il procedimento amministrativo termina con il provvedimento di iscrizione all'Elenco ovvero con procedimento di rigetto entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda;
- è prevista la possibilità di proroga tecnica dell'Elenco, per un periodo massimo di 6 mesi, in caso di ritardi nella riapprovazione del nuovo Avviso;
- rilevato che dal momento che è prevista la possibilità anche per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona in possesso dell'accreditamento provinciale di partecipare alla presente procedura e di iscriversi all'Elenco aperto, la corrispondente tariffa base giornaliera per ogni singola tipologia di intervento è calcolata e proposta alla Comunità Alto Garda e Ledro dai medesimi Enti, sulla base del loro ordinamento, tenuto conto anche dello specifico costo del lavoro. In

qualità di Enti pubblici, le A.P.S.P. sono infatti tenute ad applicare il contratto del pubblico impiego.

Considerata la tipologia di servizio volto a potenziare abilità lavorative in un contesto produttivo che opera sul mercato e che consente alla persona di sperimentarsi in una situazione di autonomia, pur in un ambiente protetto, non si prevedono quote di compartecipazione alla spesa a carico dell'utenza, ma è prevista l'erogazione di un'indennità di tirocinio , ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1106 del 22 giugno 2018 e successive variazioni, quale strumento educativo per promuovere l'autonomia della persona e favorire l'assunzione del ruolo lavorativo, che sarà a carico del Soggetto prestatore.

Visti:

- le Linee guida ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, che prevedono per quanto riguarda gli affidamenti di servizi sociali tramite Codice del terzo settore "la stazione appaltante potrà acquisire il CIG in occasione della sottoscrizione della Convenzione con l'operatore economico accreditato e riportare lo stesso in tutti i pagamenti disposti in attuazione della convenzione";
- l'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 36/2023 (codice appalti) che esclude dall'ambito di applicazione del Codice Appalti, gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e che comporta l'acquisizione del CIG tramite piattaforma PCP - scheda P5 per appalti soggetti a sola tracciabilità;
- il D.L. n. 159 del 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Dato atto che:

- si demanda alla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per dare concreta attuazione al presente decreto, in particolare l'istituzione, dopo la pubblicazione dell'Avviso pubblico, dell'Elenco aperto sopra evidenziato di Soggetti prestatori in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del *Regolamento* approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg., e l'espletamento delle successive attività procedurali compresa l'adozione dei necessari provvedimenti;
- ai fini del corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza e per la massima divulgazione e partecipazione in ordine ai contenuti ed obiettivi relativi al presente atto, si approva la modulistica necessaria per l'iscrizione agli Elenchi (Allegati n. 3 – n. 3.1 – n. 3.2) che saranno pubblicati sul sito istituzionale della Comunità Alto Garda e Ledro <https://altogardaeledro.tn.it>.
- al finanziamento della spesa oggetto del presente provvedimento si farà fronte mediante il budget per le attività socio assistenziali di cui agli specifici provvedimenti della Provincia Autonoma di Trento.

Richiamate le deliberazioni della Giunta Provinciale di Trento:

- n. 173 di data di data 07.02.2020 con la quale è stato approvato il Catalogo dei servizi socio- assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg.;
- n. 174 di data 07.02.2020 con la quale sono state approvate le linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento dei servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento, ed in particolare l'allegato E "Linee guida in materia di contributi a sostegno dell'offerta di servizi sociali";
- n. 911 di data 28.05.2021: "Legge provinciale sulle politiche sociali art. 10. Aggiornamento del 1° stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28.12.2017";
- n. 347 di data 11.03.2022 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le

politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio assistenziali";

- n. 2187 del 23.12.2024: "Approvazione del nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg";
- n. 548 di data 17.04.2025, con cui sono state approvate ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) della L.P. 13/2007, le "Linee Guida - Modalità di finanziamento e affidamento di interventi e servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento", che sostituiscono quelle approvate con la deliberazione n. 174/2020 sopracitata ma che si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data della delibera della loro approvazione, salvo diversa e discrezionale previsione dell'ente affidante sulla base di quanto indicato nella delibera n. 548 stessa.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di dare continuità al servizio del "Centro del Fare".

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 del. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 9 del 07.07.2025, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Tenno Sig. Giuliano Marocchi, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. Com.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al Presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";

- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Bilancio di Previsione 2025 - 2027 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 16 di data 19.12.2024;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027 approvato con Decreto del Presidente n. 1 dd. 13.01.2025 e ss.mm.ii.;
- il Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 19.12.2024;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino»;
- la Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 “Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 “Presidente” della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa,

1. di formulare atto di indirizzo alla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale per l'affidamento del servizio del “Centro del Fare”, tramite l'accreditamento di secondo livello, in conformità con quanto stabilito all'art. 22 comma 3, lett. b) della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, sulla base delle motivazioni espresse in premessa e dettagliatamente contenute nello “Schema di pianificazione affidamenti” (Allegati n. 1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i seguenti documenti:
 - l'Avviso pubblico (Allegato n. 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente la formazione dell'Elenco non competitivo e aperto di Soggetti prestatori con i quali stipulare Convenzioni per la gestione del servizio indicato al punto 1) a favore di cittadini residenti nei Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro;
 - lo schema di Convenzione allegato all'Avviso (Allegato 2.1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con i Soggetti prestatori che risulteranno iscritti negli Elenchi aperti;
 - “l'accordo di contitolarità” allegato all'Avviso (Allegato 2.2), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con i Soggetti prestatori che risulteranno iscritti negli Elenchi aperti;
3. di prendere atto che l'iscrizione all' Elenco non competitivo e aperto istituito con l'Avviso di cui al punto 2 avviene tramite la modulistica allegata (Allegati n. 3 – n. 3.1 e n. 3.2), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composta da:
 - “modulo di domanda” (Allegato n.3);
 - “dichiarazione assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. di cui agli artt. 94, 95, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023, (Allegato n. 3.1);
 - “dichiarazione antimafia” (Allegato n. 3.2);
4. di stabilire che il periodo di durata dell'efficacia dell'Elenco è di due anni, dal 01 gennaio 2026 al 31 dicembre 2027, prorogabile di un ulteriore anno, fino al 31.12.2028 (salvo eventuali

rivalutazioni da parte della Comunità Alto Garda e Ledro del proprio interesse pubblico a tale strumento di finanziamento), al termine del quale la stessa si riserva di riapprovare un nuovo Avviso pubblico oppure procedere con altra tipologia di affidamento;

5. di dare atto che:

- i Soggetti prestatori che alla data di pubblicazione dell'Avviso hanno in essere l'intervento di accompagnamento al lavoro "Centro del Fare" in forza di rapporti contrattuali con la Comunità Alto Garda e Ledro devono presentare la domanda di iscrizione in tempo utile per garantire la continuità del servizio;
- non si prevedono quote di compartecipazione alla spesa a carico dell'utenza, ma che è prevista l'erogazione di un'indennità di tirocinio, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1106 del 22 giugno 2018 e successive variazioni, quale strumento educativo per promuovere l'autonomia della persona e favorire l'assunzione del ruolo lavorativo, che sarà a carico del Soggetto prestatore;
- trattandosi di un Elenco aperto, la domanda di iscrizione può essere presentata in qualsiasi momento durante il periodo di durata della sua efficacia e che l'iscrizione nell'Elenco dei Soggetti prestatori avviene a seguito della verifica del possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso;
- il procedimento amministrativo si conclude, entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda, con provvedimento di iscrizione all'Elenco ovvero di rigetto della domanda;

6. di dichiarare aperti i termini per la presentazione delle domande di iscrizione agli Elenchi di Soggetti prestatori in possesso dei requisiti generali di cui all' art. 4 dell'Avviso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di approvare la corresponsione delle tariffe giornaliere, così come definite nel loro preciso ammontare all'art. 9 "Tariffe e modalità di pagamento" dell'Avviso, le quali sono state determinate dal un confronto effettuato tra il Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro e l'attuale Ente del Terzo settore che gestisce questa tipologia di servizio unica sul territorio locale e calcolate sulla base di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 347 di data 11 marzo 2022, concernente "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali";

8. di stabilire che, per gli interventi di cui alla procedura in oggetto, verranno corrisposte le seguenti tariffe giornaliere (a cui si aggiunge l'IVA di legge se e in quanto dovuta):

- giovani/persone con disabilità tempo pieno: € 90,00;
- giovani/persone con disabilità part-time: € 45,00;
- adulto tempo pieno: € 69,00;
- adulto part-time: € 34,50;
- nella fase di primo ingresso dei nuovi utenti nel Centro del Fare è stata introdotta una "tariffa forfettaria di primo ingresso" pari a 556,00 euro (non è riconosciuta per gli utenti già inseriti alla data del 31.12.2025);
- in caso di assenza saranno applicate tariffe pari all'80% o al 65% delle corrispondenti tariffe giornaliere, come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 911/2021;

11. di demandare alla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per dare concreta attuazione al presente decreto, in particolare l'istituzione, dopo la pubblicazione dell'Avviso pubblico, dell' Elenco aperto così denominato: "Centro del Fare", comprese le eventuali modifiche formali e non sostanziali alla documentazione allegata al presente provvedimento e la puntuale quantificazione del fabbisogno finanziario per ciascun Soggetto prestatore, tenuto conto dell'attività da svolgere in relazione ai bisogni degli utenti, nell'ambito delle risorse prenotate con il presente provvedimento;

12. di approvare la corresponsione delle tariffe giornaliere, che vengono definite nel loro preciso ammontare all'art. 9 "Tariffe e modalità di pagamento" dell'Avviso, le quali sono state determinate dal un confronto effettuato tra il Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro e l'attuale Ente del Terzo settore che gestisce questa tipologia di servizio unica sul territorio locale e calcolate sulla base di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 347 di data 11 marzo 2022, concernente "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali";
13. di prendere atto che i Soggetti prestatori con natura giuridica pubblica determineranno le proprie tariffe secondo il proprio ordinamento;
14. di dare atto che la tariffa è liquidata direttamente al Soggetto prestatore del servizio nella misura e con le scadenze previste nello schema di Convenzione (Allegato n. 2.1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
15. di demandare al Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro la stipula delle Convenzioni e la sottoscrizione dell'accordo di contitolarità del trattamento ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 con i Soggetti prestatori;
16. di rinviare l'eventuale acquisizione del CIG (Codice identificativo di Gara) alla fase di sottoscrizione delle Convenzioni con i Soggetti prestatori;
17. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e di tutti gli allegati sul sito istituzionale della Comunità: www.altogardaeledro.tn.it nella sezione AVVISI;
18. di dare atto che, in caso di ritardo nell'adozione del nuovo Avviso, l'Elenco aperto in scadenza al 31.12.2027 potrà essere prorogato, a titolo di proroga tecnica, per un massimo di 6 mesi al solo fine di garantire la continuità del servizio;
19. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del/la Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt.. 7 e 14 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
20. stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
21. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il presente Decreto sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente, entro il periodo di pubblicazione;
 - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2025 / 125

Ufficio Proponente: **Ufficio Socio-Assistenziale**

Oggetto: **L.P. 13/2007, ART. 22, COMMA 3, LETT. B. ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE ALL' ELENCO APERTO DI SOGGETTI PRESTATORI ACCREDITATI CON I QUALI STIPULARE CONVENZIONI PER LA GESTIONE DELL'INTERVENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO CENTRO DEL FARE, A FAVORE DI CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DELLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO ATTRAVERSO BUONI DI SERVIZIO**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Socio-Assistenziale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 05/12/2025

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Costanza Fedrigotti

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 09/12/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Alessandro Vicentini

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giuliano Marocchi

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

DONATINI MICHELA in data 09/12/2025
Marocchi Giuliano in data 09/12/2025